

IL SEMINARIO Docenti collegati anche dall'estero per un dibattito di alto spessore

L'eredità del positivismo giuridico

Presentazione online per il libro del prof. La Torre, "Il diritto contro se stesso"

di VALENTINA NOTO

IL concetto di diritto è da sempre materia di controversia e nell'epoca moderna è attraverso il diritto positivo, sia la legge di un sovrano, la decisione di un giudice, consuetudine o forza, dunque la fattualità che si potrebbe "risolvere" la questione della giuridicità.

Il positivismo giuridico e la sua crisi sono al centro dell'ultimo saggio del prof. Massimo La Torre (ordinario di Filosofia del diritto presso l'Umg), "Il diritto contro se stesso", edito da Olschki, la cui presentazione si è tenuta ieri nell'aula virtuale di Google Meet. Il seminario, promosso dal Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Sociologia dell'Ateneo e rientrante nell'offerta formativa



Il prof. Massimo La Torre

del Dottorato di Ricerca in Ordine Giuridico ed Economico Europeo, ha visto la partecipazione di relatori illustri quali il prof. Jean-Yves Chérot (Università di Aix-

Marsiglia), prof. Marco Goldoni (Università di Glasgow), prof. Luis Pereira Coutinho (Università di Lisbona), prof. Damiano Canale (Università Bocconi di Milano) nonché di giovani dottorandi, docenti e studenti.

«È un libro in cui si racconta la storia molto particolare e bella di un gigante che sta morendo, il positivismo giuridico, e ci racconta quello che succede appena dopo», ha detto il prof. Andrea Forciello (Università di Catanzaro) aprendo i lavori. A tal proposito il volume tratta principalmente

delle dottrine che sul punto si arrovellano e ammoniscono l'orgoglio del giurista come operatore neutrale e "scientifico".

Difatti La Torre spazia dalla rivolta dei principi di Ronald Dworkin al positivismo giuridico "decisionista" di Hart, al neoistituzionalismo di Neil MacCormick e Ota Weinberger fino alla difesa dell'ortodossia.

L'argomento ha suscitato grande interesse da parte dei partecipanti, come dimostrato dalle curiosità rivolte direttamente all'autore, stimolando interessanti riflessioni su un tema che, seppur sembra "lontano" dai giorni nostri, continua a vivacizzare il dibattito sul piano filosofico e giuridico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

